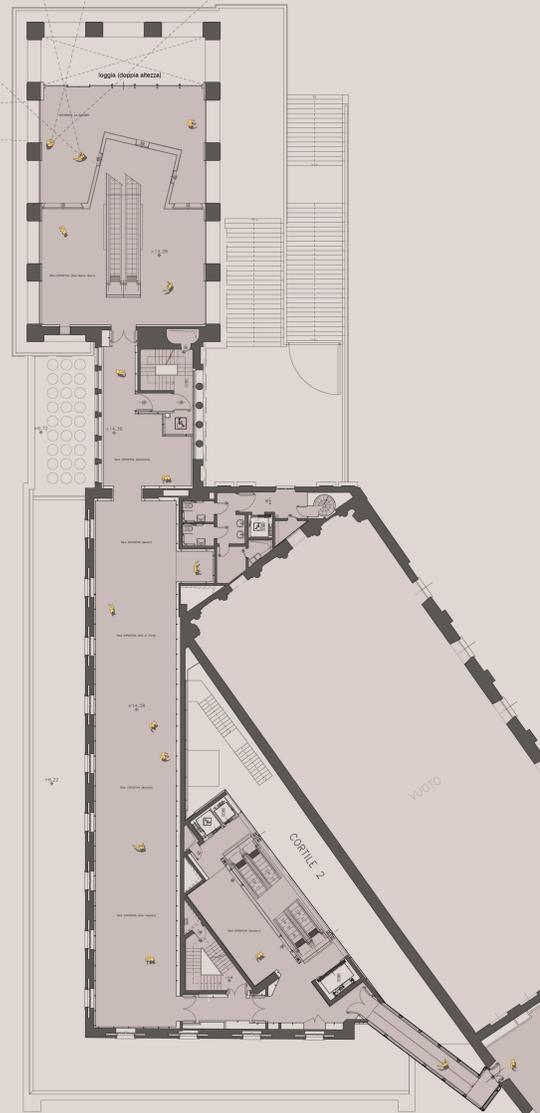


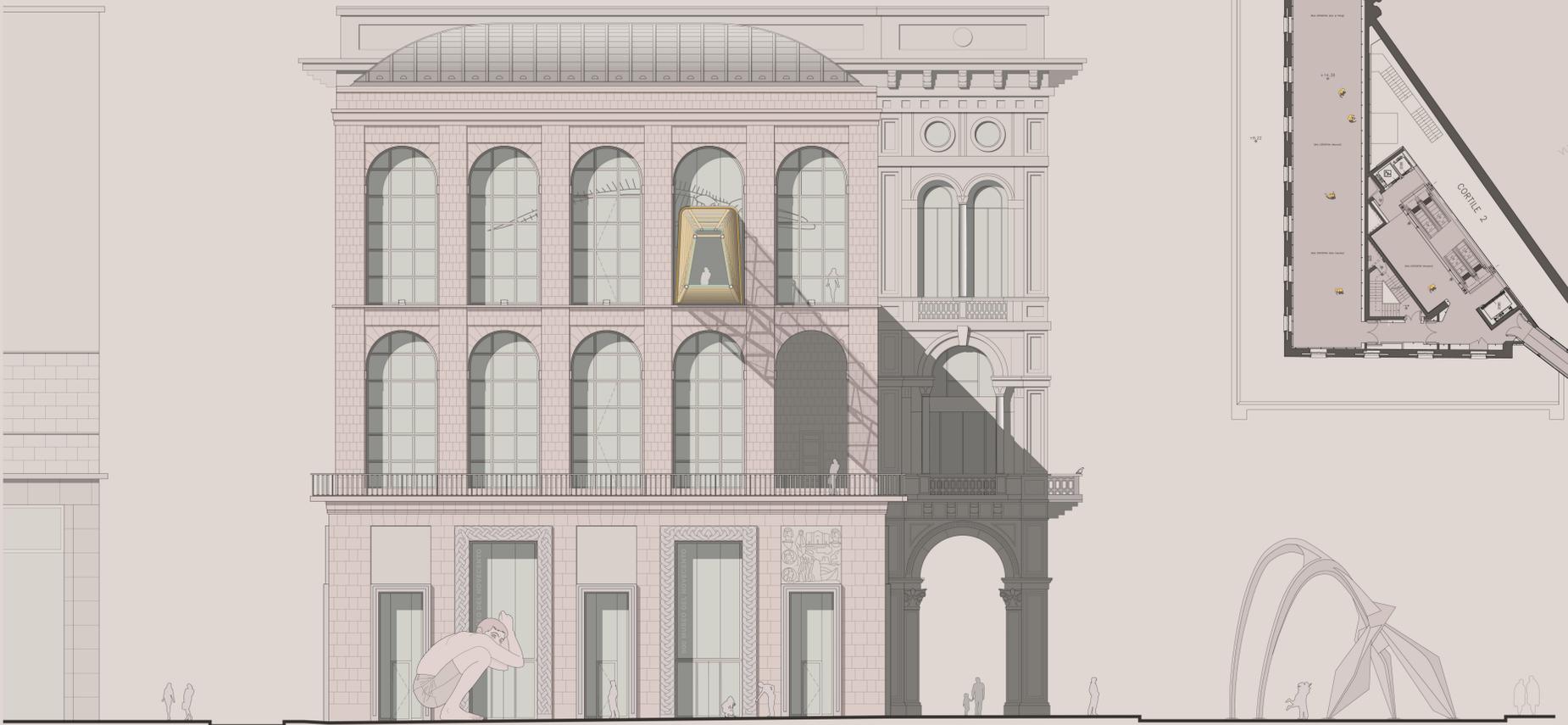
1° PIANO AMMEZZATO / + 15.33 m

- 1 Spazio espositivo
- 2 Sala videoproiezioni
- 3 Bagno
- 4 Montacarichi
- 5 Totem

scala 1:200



scala 1:100



PROSPETTO LUNGO VIA MARCONI

scala 1:100

> TOTEM

Le esigenze di carattere simbolico, funzionali e impiantistiche, vengono comprese all'interno di un sistema tecnico monolitico, un totem rivestito di ottone che attraversa tutto il corpo di fabbrica in modo da strutturare e articolare lo spazio, assumendo al contempo il ruolo di elemento identitario ed ordinatore del progetto, componente scenica e punto di riferimento capace di orientare i visitatori nella libera fruizione degli spazi. Il totem ospita, due tribune telescopiche utili ad allestire l'auditorium del piano terra e la sala apicale che può essere trasformata all'occorrenza in un belvedere che consente di godere della grande opera che verrà esposta e dello scenario di Piazza Duomo. Il corpo metallico inoltre alloggerà i dispositivi tecnici di proiezione, le macchine e le reti di distribuzione impiantistica.

> AUDITORIUM

Lo spazio configurabile in relazione alle necessità, si integra con locali di servizio e ambienti accessori per il ristoro o per attività complementari alla destinazione museale (laboratorio artisti). Tali ambienti sono distribuiti nei piani ammezzati, raggiungibili con scala e ascensore dedicati, e si affacciano sulla sala principale attraverso dei bow-window, che amplificano la percezione del vuoto monumentale del portico, sotto la volta a cassettoni, che assieme alla pavimentazione in pietra, viene preservata riconoscendone il valore. La sala può essere fruita in modalità open-space, piuttosto che in versione auditorium, utilizzando le tribune telescopiche racchiuse nel totem, che si aprono fino ad offrire 128 sedute.

> PIANO TERRA

Lo spazio pavimentato tra gli arengari, nel progetto costituisce il "ponte" (dal greco *ponos* / *pontos*, che significa mare calmo, mare come elemento da attraversare, via che unisce), che consente di raggiungere la riva opposta intraprendendo l'esperienza del viaggio verso la conoscenza. Realizzazione di un'unica superficie piana che comprende lo spazio aperto tra i propilei, così da realizzare un continuum spaziale tra le torri. La sistemazione pone sul medesimo livello i due edifici ed evidenzia la presenza di un ideale volume vuoto, ricompre tra le torri, di analogia estensione e proporzione, che si configura come una "stanza a cielo aperto" capace di ospitare eventi ed installazioni. In ragione di ciò si ritiene necessario realizzare, nello spazio all'aperto, una pavimentazione uguale a quella presente al piano terreno dei due arengari.

> PASSERELLA

La struttura è collocata in corrispondenza delle sale apicali, in posizione tale da consentire al visitatore, proveniente dal primo Arengario, di proseguire la visita verso le nuove sale senza dover ritornare sui suoi passi. La passerella composta da un leggero scheletro in carbonio o in acciaio e da un rivestimento vetrato, di giorno minimizza l'impatto visivo rispetto all'asse nord/sud mentre di notte si tramuta in una lanterna capace di illuminare il lato buio della piazza. La struttura è in appoggio sui solai esistenti e mediante pattini è libera di scorrere senza mettere in crisi la staticità delle torri, inoltre l'intervento è completamente reversibile in modo da minimizzare al massimo l'impatto sui due arengari.

> COLLEGAMENTO IPOGEO

Il collegamento ipogeo ha il vantaggio di non interferire con la visuale prospettica di piazza del Duomo. Il problema di dover collegare le quote differenti dei piani interrati, scavalcando la condotta fognaria, viene risolto con la realizzazione di un auditorium a gradoni che, assecondando le differenze di quota, collega il guardaroba, al piano interrato del primo Arengario, con il book-shop, previsto al piede del secondo arengario. La combinazione di passerella e collegamento ipogeo determina la possibilità di realizzare un percorso continuo e senza soluzione di continuità tra le due strutture espositive, che permette agli utenti di completare la visita su un circuito che li riporta al punto di partenza.

